

PRIMA LETTERA DI GIOVANNI

La Parola della vita manifestata in carne

1 Quel che era dal principio, quel che abbiamo udito, quel che abbiamo visto con gli occhi nostri, quel che abbiamo contemplato e che le nostre mani hanno toccato della Parola della vita ²(e la vita è stata manifestata e noi l'abbiamo vista, ne rendiamo testimonianza e vi annunciamo la vita eterna che era presso il Padre e che ci fu manifestata), ³quello, dico, che abbiamo visto e udito, noi lo annunciamo anche a voi, affinché voi pure abbiate comunione con noi, e la nostra comunione è con il Padre e con il Figlio suo, Gesù Cristo. ⁴Noi vi scriviamo queste cose affinché la nostra ^a gioia sia completa.

Dio è luce; del camminare nella luce per avere comunione con Lui

⁵Questo è il messaggio che abbiamo udito da lui e che vi annunciamo: Dio è luce, e in lui non c'è tenebra alcuna. ⁶Se diciamo che abbiamo comunione con lui e camminiamo nell'oscurità, noi mentiamo e non mettiamo in pratica la verità; ⁷ma se camminiamo nella luce, com'egli è nella luce, abbiamo comunione l'uno con l'altro, e il sangue di Gesù, suo Figlio, ci purifica da ogni peccato.

⁸Se diciamo di essere senza peccato, inganniamo noi stessi, e la verità non è in noi. ⁹Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto da rimmetterci i peccati e purificarci da ogni ingiustizia. ¹⁰Se diciamo di non aver peccato,

lo facciamo bugiardo, e la sua parola non è in noi.

2 Figlioli miei, io vi scrivo queste cose affinché non pecciate; ma se qualcuno ha peccato, noi abbiamo un avvocato presso il Padre: Gesù Cristo, il giusto; ²egli è la propiziazione per i nostri peccati, e non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo.

Osservare i comandamenti, amare i fratelli e separarsi dal mondo

³E da questo sappiamo che l'abbiamo conosciuto: se osserviamo i suoi comandamenti. ⁴Chi dice: "Io l'ho conosciuto", e non osserva i suoi comandamenti, è bugiardo e la verità non è in lui; ⁵ma chi osserva la sua parola, l'amore di Dio è in lui veramente compiuto. ⁶Da questo conosciamo che siamo in lui: chi dice di dimorare in lui, deve, anche lui, camminare nel modo che egli camminò.

⁷Diletti, non è un nuovo comandamento che io vi scrivo, ma un comandamento vecchio, che aveste dal principio: il comandamento vecchio è la Parola che avete udita. ⁸Tuttavia è un comandamento nuovo che io vi scrivo; il che è vero in lui e in voi; perché le tenebre stanno passando, e la vera luce già risplende. ⁹Chi dice di essere nella luce e odia suo fratello, è tuttora nelle tenebre. ¹⁰Chi ama suo fratello dimora nella luce e non c'è in lui nulla che lo faccia inciampare. ¹¹Ma chi odia suo fratello è nelle tenebre, cammina nelle tenebre e non sa dove egli vada,

^a Alcuni antichi manoscritti leggono: *affinché la vostra...*

perché le tenebre gli hanno accecato gli occhi.

¹²Figlioli, io vi scrivo perché i vostri peccati vi sono rimessi per il suo nome.

¹³Padri, vi scrivo perché avete conosciuto colui che è dal principio. Giovanni, vi scrivo perché avete vinto il maligno.

¹⁴Fanciulli, vi ho scritto perché avete conosciuto il Padre. Padri, vi ho scritto perché avete conosciuto colui che è dal principio. Giovanni, vi ho scritto perché siete forti, e la parola di Dio dimora in voi, e avete vinto il maligno.

¹⁵Non amate il mondo né le cose che sono nel mondo. Se uno ama il mondo, l'amore del Padre non è in lui. ¹⁶Poiché tutto quello che è nel mondo: la concupiscenza della carne, la concupiscenza degli occhi e la superbia della vita non è dal Padre, ma è dal mondo. ¹⁷E il mondo passa via con la sua concupiscenza; ma chi fa la volontà di Dio dimora in eterno.

Gli anticristi

¹⁸Fanciulli, è l'ultima ora e, come avete udito, l'anticristo deve venire, e fin da ora sono sorti molti anticristi. Da ciò conosciamo che è l'ultima ora. ¹⁹Sono usciti di mezzo a noi, ma non erano dei nostri; perché, se fossero stati dei nostri, sarebbero rimasti con noi; ma sono usciti affinché fossero manifestati e si vedesse che non tutti sono dei nostri.^a

²⁰Quanto a voi, avete l'unzione dal Santo, e tutti avete conoscenza. ²¹Io vi ho scritto non perché non conoscete la verità, ma perché la conoscete e perché tutto quel che è menzogna non

ha a che fare con la verità. ²²Chi è il bugiardo se non colui che nega che Gesù è il Cristo? Esso è l'anticristo, che nega il Padre e il Figlio. ²³Chiunque nega il Figlio, non ha neppure il Padre; chi confessa il Figlio ha anche il Padre.

²⁴Quanto a voi, dimori in voi quel che avete udito dal principio. Se quel che avete udito dal principio dimora in voi, anche voi dimorerete nel Figlio e nel Padre. ²⁵E questa è la promessa che egli ci ha fatta: la vita eterna.

²⁶Vi ho scritto queste cose riguardo a quelli che cercano di sedurvi. ²⁷Ma quanto a voi, l'unzione che avete ricevuta da lui dimora in voi, e non avete bisogno che alcuno vi insegni; ma siccome l'unzione sua vi insegna ogni cosa, ed è veritiera, e non è menzogna, dimorate in lui come essa vi ha insegnato.

²⁸E ora, figlioli, dimorate in lui, affinché, quando egli apparirà, abbiamo fiducia e alla sua venuta non dobbiamo ritirarci da lui, coperti di vergogna. ²⁹Se sapete che egli è giusto, sappiate che anche tutti quelli che praticano la giustizia sono nati da lui.

I figli di Dio: privilegi e doveri

3 Vedete quale amore ci ha dato il Padre, quello di essere chiamati figli di Dio! E tali siamo. Per questo non ci conosce il mondo: perché non ha conosciuto lui. ²Diletti, ora siamo figli di Dio, e non è ancora stato manifestato quel che saremo. Sappiamo che quand'egli sarà manifestato saremo simili a lui, perché lo vedremo com'egli è. ³E chiunque ha questa speranza in lui, si purifica com'egli è puro.

⁴Chi commette il peccato commette una violazione della legge, e il peccato è la violazione della legge. ⁵E voi sapete che egli è stato manifestato per to-

^aAltri traducono: *che tutti loro non sono dei nostri*.

gliere i peccati; e in lui non c'è peccato. ⁶Chiunque dimora in lui non pecca; chiunque pecca non l'ha visto, né conosciuto.

⁷Figlioli, nessuno vi seduca. Chi opera la giustizia è giusto, come egli è giusto. ⁸Chi commette il peccato è dal diavolo, perché il diavolo pecca dal principio. Per questo il Figlio di Dio è stato manifestato: per distruggere le opere del diavolo.

⁹Chiunque è nato da Dio non commette peccato,^a perché il suo seme dimora in lui; e non può peccare perché è nato da Dio. ¹⁰Da questo si distinguono i figli di Dio dai figli del diavolo: chiunque non opera la giustizia non è da Dio; e così pure chi non ama suo fratello.

¹¹Poiché questo è il messaggio che avete udito dal principio: ¹²che ci amiamo gli uni gli altri; non come Caino che era dal maligno e uccise suo fratello. Perché l'uccise? Perché le sue opere erano malvagie, e quelle di suo fratello erano giuste. ¹³Non vi meravigliate, fratelli, se il mondo vi odia. ¹⁴Noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita, perché amiamo i fratelli. Chi non ama rimane nella morte. ¹⁵Chiunque odia suo fratello è omicida; e voi sapete che nessun omicida ha la vita eterna dimorante in sé stesso.

¹⁶Noi abbiamo conosciuto l'amore da questo: egli ha dato la sua vita per noi; noi pure dobbiamo dare la nostra vita per i fratelli. ¹⁷Ma se uno ha dei beni di questo mondo e vede suo fratello nel bisogno, e non ha pietà di lui, come potrebbe dimorare l'amore di Dio in lui?

¹⁸Figlioli, non amiamo a parole e con la lingua, ma a fatti e in verità. ¹⁹Da

questo conosceremo che siamo della verità e renderemo sicuri i nostri cuori davanti a Lui. ²⁰Poiché se il nostro cuore ci condanna, Dio è più grande del nostro cuore, e conosce ogni cosa.^b

²¹Diletti, se il nostro cuore non ci condanna, abbiamo fiducia davanti a Dio; ²²e qualunque cosa chiediamo la riceviamo da lui, perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo le cose che gli sono grate. ²³E questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo, e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il comandamento che ci ha dato. ²⁴E chi osserva i suoi comandamenti dimora in Dio, ed egli in lui. Da questo conosciamo che egli dimora in noi: dallo Spirito che ci ha dato.

I falsi profeti

4 Diletti, non crediate a ogni spirito, ma provate gli spiriti per sapere se sono da Dio; perché molti falsi profeti sono venuti fuori nel mondo. ²Da questo conoscete lo Spirito di Dio: ogni spirito che confessa Gesù Cristo venuto in carne, è da Dio; ³e ogni spirito che non confessa Gesù, non è da Dio; e quello è lo spirito dell'anticristo, del quale avete udito che deve venire; e ora è già nel mondo.

⁴Voi siete da Dio, figlioli, e li avete vinti; perché colui che è in voi è più grande di colui che è nel mondo. ⁵Costoro sono del mondo, perciò parlano come chi è del mondo e il mondo li ascolta. ⁶Noi siamo da Dio; chi conosce Dio ci ascolta, chi non è da Dio non ci ascolta. Da questo conosciamo lo spirito della verità e lo spirito dell'errore.

^a Altri traducono: *non persiste nel peccare.* ^b Altri leggono: *dinanzi a Lui, qualunque sia la cosa nella quale il nostro cuore ci condanna perché Dio...* Altri traducono: *Perché se il nostro cuore ci condanna, è perché Dio è più grande...*

L'amore di Dio e l'amore fraterno

⁷Diletti, amiamoci gli uni gli altri; perché l'amore è da Dio, e chiunque ama è nato da Dio e conosce Dio. ⁸Chi non ama non ha conosciuto Dio; perché Dio è amore. ⁹In questo si è manifestato per noi l'amore di Dio: che Dio ha mandato il suo Figlio unigenito nel mondo, affinché, per mezzo di lui, vivessimo. ¹⁰In questo è l'amore: non che noi abbiamo amato Dio, ma che egli ha amato noi e ha mandato suo Figlio per essere la propiziazione per i nostri peccati. ¹¹Diletti, se Dio ci ha così amati, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri.

¹²Nessuno ha mai visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio dimora in noi e il suo amore diventa perfetto in noi. ¹³Da questo conosciamo che dimoriamo in lui ed egli in noi: egli ci ha dato del suo Spirito. ¹⁴E noi abbiamo veduto e testimoniamo che il Padre ha mandato il Figlio per essere il Salvatore del mondo. ¹⁵Chi confessa che Gesù è il Figlio di Dio, Dio dimora in lui, ed egli in Dio. ¹⁶Noi abbiamo conosciuto l'amore che Dio ha per noi, e vi abbiamo creduto. Dio è amore; e chi dimora nell'amore dimora in Dio, e Dio dimora in lui.

¹⁷In questo l'amore è reso perfetto in noi, affinché abbiamo piena fiducia nel giorno del giudizio: che quale Egli è, tali siamo anche noi in questo mondo. ¹⁸Nell'amore non c'è paura; anzi, l'amore perfetto caccia via la paura; perché la paura implica apprensione di castigo; e chi ha paura non è perfetto nell'amore. ¹⁹Noi amiamo perché egli ci ha amati per primo.

²⁰Se uno dice: "Io amo Dio", e odia suo fratello, è bugiardo; perché chi non ama suo fratello che ha visto, non può amare Dio che non ha visto. ²¹E questo è il comandamento che abbiamo ricevuto da lui: chi ama Dio ami anche suo fratello.

La fede in Gesù e le sue conseguenze

5 Chiunque crede che Gesù è il Cristo, è nato da Dio; e chiunque ama colui che ha generato, ama anche chi è stato da lui generato. ²Da questo conosciamo che amiamo i figli di Dio: quando amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti. ³Perché questo è l'amore di Dio: che osserviamo i suoi comandamenti, e i suoi comandamenti non sono gravosi. ⁴Poiché tutto quello che è nato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede. ⁵Chi è colui che vince il mondo, se non colui che crede che Gesù è il Figlio di Dio?

⁶Egli è colui che è venuto con acqua e con sangue, cioè Gesù Cristo; non con l'acqua soltanto, ma con l'acqua e con il sangue. Ed è lo Spirito che ne rende testimonianza, perché lo Spirito è la verità. ⁷Poiché tre sono quelli che rendono testimonianza:^a ⁸lo Spirito, l'acqua e il sangue, e i tre sono concordi.

⁹Se accettiamo la testimonianza degli uomini, maggiore è la testimonianza di Dio; e la testimonianza di Dio è quella che egli ha reso al Figlio suo. ¹⁰Chi crede nel Figlio di Dio ha questa testimonianza in sé; chi non crede a Dio l'ha fatto bugiardo, perché non ha creduto alla testimonianza che Dio ha

^a Alcuni manoscritti più recenti, a differenza di tutti quelli più antichi, riportano: (v. 7) *Poiché tre sono quelli che rendono testimonianza nel cielo: il Padre, la Parola e lo Spirito Santo, e questi tre sono una stessa cosa.* (v. 8) *Tre ancora sono quelli che rendono testimonianza sulla terra...*

resa al proprio Figlio. ¹¹E la testimonianza è questa: Dio ci ha dato la vita eterna, e questa vita è nel Figlio suo. ¹²Chi ha il Figlio ha la vita, chi non ha il Figlio di Dio non ha la vita.

¹³Io vi ho scritto queste cose affinché sappiate che avete la vita eterna, voi che credete nel nome del Figlio di Dio.

¹⁴Questa è la fiducia che abbiamo in lui: se domandiamo qualcosa secondo la sua volontà, egli ci esaudisce; ¹⁵e se sappiamo che egli ci esaudisce in quello che gli chiediamo, noi sappiamo di avere le cose che gli abbiamo domandate.

¹⁶Se uno vede il suo fratello commettere un peccato che non conduca a morte, pregherà, e Dio gli darà la vita:

a quelli, cioè, che commettono un peccato che non conduca a morte. Vi è un peccato che conduce a morte, non è per quello che dico di pregare. ¹⁷Ogni ingiustizia è peccato, ma c'è un peccato che non conduce a morte.

¹⁸Noi sappiamo che chiunque è nato da Dio non pecca;^a ma chi è stato generato da Dio lo tiene al sicuro,^b e il maligno non lo tocca. ¹⁹Noi sappiamo che siamo da Dio, e che tutto il mondo giace nel maligno; ²⁰ma sappiamo che il Figlio di Dio è venuto e ci ha dato l'intelligenza per conoscere colui che è il vero; e noi siamo in colui che è il vero, nel Figlio suo Gesù Cristo. Egli è il vero Dio e la vita eterna. ²¹Figlioli, guardatevi dagl'idoli.

^a Altri traducono: *non persiste nel peccare.* ^b Alcuni manoscritti leggono: *ma colui che è nato da Dio preserva sé stesso.*